



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 20.1.2015
COM(2015) 16 final

**PROGETTO DI BILANCIO RETTIFICATIVO N. 2
AL BILANCIO GENERALE 2015**

**CHE ACCOMPAGNA LA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
RECANTE MODIFICA DEL REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 1311/2013
DEL CONSIGLIO, DEL 2 DICEMBRE 2013, CHE STABILISCE IL QUADRO
FINANZIARIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2014-2020**

**PROGETTO DI BILANCIO RETTIFICATIVO N. 2
AL BILANCIO GENERALE 2015**

**CHE ACCOMPAGNA LA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
RECANTE MODIFICA DEL REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 1311/2013
DEL CONSIGLIO, DEL 2 DICEMBRE 2013, CHE STABILISCE IL QUADRO
FINANZIARIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2014-2020**

Visto:

- il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 314, in combinato disposto con il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 bis,
- il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione¹, in particolare l'articolo 41,
- il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015, adottato il 17 dicembre 2014²,
- il progetto di bilancio rettificativo n. 1/2015³, adottato il 13 gennaio 2015,

la Commissione europea presenta qui di seguito al Parlamento europeo e al Consiglio il progetto di bilancio rettificativo n. 2 al bilancio 2015.

MODIFICHE ALLO STATO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER SEZIONE

Le modifiche allo stato delle entrate e delle spese per sezione sono disponibili su EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu/budget/www/index-en.htm>). A titolo informativo, si acclude sotto forma di allegato di bilancio una versione in lingua inglese delle modifiche allo stato delle entrate e delle spese.

¹ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

² GU L XX del XX.XX.2015, pag. X.

³ COM(2015) 11 final del 13.1.2015.

INDICE

1. INTRODUZIONE	5
2. TRASFERIMENTO DI IMPEGNI A CAUSA DEL RITARDO NELL'ADOZIONE DI NORME O PROGRAMMI IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE.....	5
3. RICHIESTE PER RUBRICA DEL QFP E PER PROGRAMMA	6
3.1 SOTTORUBRICA 1B – COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE	6
3.2 RUBRICA 2 – CRESCITA SOSTENIBILE: RISORSE NATURALI	7
3.3 RUBRICA 3 - SICUREZZA E CITTADINANZA	8
3.4 RUBRICA 4 – RUOLO MONDIALE DELL'EUROPA	9
4. TABELLA RIEPILOGATIVA PER RUBRICA DEL QFP.....	10

1. INTRODUZIONE

Il progetto di bilancio rettificativo (PBR) n. 2 al bilancio 2015 è presentato insieme alla proposta parallela della Commissione relativa alla revisione del quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2014-2020, conformemente all'articolo 19 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio⁴ (regolamento QFP).

Nonostante il ritardo nell'adozione del QFP e degli atti giuridici dei vari Fondi⁵, si è fatto di tutto per adottare il maggior numero possibile di programmi: 252 programmi (39%) sono stati adottati nel 2014 e 93 (14%) possono essere adottati sulla base degli stanziamenti del 2014 da riportare al 2015. Gli stanziamenti del 2014 per i 300 programmi rimanenti (47%) sono rimasti inutilizzati.

La revisione del QFP e l'adozione del presente PBR n. 2 sono una condizione necessaria per l'adozione, nel 2015, dei programmi che non sono stati adottati e per i quali non è stata utilizzata l'assegnazione 2014. Gli impegni corrispondenti dovrebbero quindi essere riprogrammati per gli esercizi successivi. La riprogrammazione riguarda i 28 Stati membri. Una rapida adozione della revisione del QFP e del presente PBR n. 2 eviterebbe ulteriori ritardi nell'adozione dei programmi e agevolerebbe l'attuazione dei programmi a favore della crescita e dell'occupazione.

In linea con la revisione del QFP proposta separatamente, il PBR n. 2 propone per il 2015 un aumento di 16 476,4 milioni di EUR in stanziamenti di impegno per i diversi Fondi in regime di gestione concorrente nell'ambito della sottorubrica 1b e delle rubriche 2 e 3. Il PBR n. 2 propone inoltre un aumento di 2,5 milioni di EUR per lo strumento di assistenza preadesione (IPA II) nell'ambito della rubrica 4 onde mantenere un trattamento analogo per i contributi della rubrica 4 e della sottorubrica 1b ai programmi del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – Cooperazione territoriale europea (CTE). Nella sezione 3 figurano le proposte per i singoli programmi.

Come spiegato nella proposta di revisione del QFP, gli importi non impegnati nel 2014 né riportati al 2015 saranno trasferiti agli esercizi 2015, 2016 e 2017. La presente proposta riguarda le modifiche del bilancio 2015 e gli importi rimanenti si rifletteranno nei rispettivi progetti di bilancio per il 2016 e il 2017.

Conformemente all'accordo raggiunto sui bilanci 2014 e 2015, che prevedeva qualche ritardo nell'approvazione dei programmi operativi, la Commissione non propone alcuna modifica degli stanziamenti di pagamento.

2. TRASFERIMENTO DI IMPEGNI A CAUSA DEL RITARDO NELL'ADOZIONE DI NORME O PROGRAMMI IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE

Conformemente all'articolo 19 del regolamento QFP, in caso di adozione ritardata di norme o programmi in regime di gestione concorrente le assegnazioni non utilizzate nel 2014 né riportate devono essere trasferite agli esercizi successivi mediante una revisione del regolamento QFP. La proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento QFP⁶ illustra il contesto della proposta, che può essere sintetizzato come segue:

- a causa del ritardo con cui è stato raggiunto un accordo sul regolamento QFP, i diversi atti giuridici contenenti le disposizioni necessarie per l'esecuzione dei Fondi sono stati adottati molto più tardi del previsto: nel dicembre 2013 per il Fondo europeo di sviluppo regionale

⁴ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

⁵ Fondi strutturali e d'investimento europei, Fondo Asilo, migrazione e integrazione e Fondo per la Sicurezza interna.

⁶ COM(2015) 15 final del 20.1.2015.

(FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione (FC) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e solo nel maggio 2014 per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) e il Fondo per la Sicurezza interna (ISF). Nel corso del 2014 è stata successivamente adottata, per ciascun Fondo, una serie di atti di esecuzione e di atti delegati;

- la strategia della Commissione che consiste nell'avviare un dialogo informale sui documenti di programmazione per i Fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi ESI) sin dal 2012 ha permesso di ottenere notevoli risultati. Il periodo necessario per l'adozione degli accordi di partenariato con gli Stati membri è stato più breve di circa quattro mesi rispetto al periodo di programmazione precedente;
- ciò nonostante, 300 programmi (47%) non hanno potuto essere adottati nel 2014 né hanno potuto beneficiare della procedura di riporto degli stanziamenti di cui all'articolo 13 del regolamento finanziario⁷.

Con la modifica proposta del regolamento del Consiglio sul QFP, le assegnazioni non utilizzate del 2014 saranno trasferite agli esercizi successivi mediante una revisione del massimale per gli impegni delle varie rubriche. In base a questo adeguamento del massimale, il presente PBR chiede gli stanziamenti di impegno necessari per quanto riguarda il bilancio 2015.

3. RICHIESTE PER RUBRICA DEL QFP E PER PROGRAMMA

La Commissione propone di trasferire la maggior parte delle assegnazioni non utilizzate nel 2014 al 2015 per mantenere il ritmo degli investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, ridurre al minimo le differenze di trattamento rispetto ai programmi adottati nel 2014 e garantire un pari trattamento rispetto ai programmi la cui tranche dell'impegno è trasferita a norma dell'articolo 13 del regolamento finanziario. Gli importi specifici da trasferire al 2015 sono indicati linea per linea nelle tabelle in appresso.

3.1 Sottorubrica 1b – Coesione economica, sociale e territoriale

La Commissione propone di riprogrammare integralmente nel 2015 l'assegnazione per la Coesione economica, sociale e territoriale non utilizzata nel 2014, con la sola eccezione del contributo della sottorubrica 1b allo strumento di assistenza preadesione (IPA) e allo strumento di vicinato (ENI), che sarà nuovamente iscritto in bilancio nel 2017. Questi programmi, nessuno dei quali è stato adottato nel 2014, hanno una struttura più complessa e la loro attuazione richiede più tempo, in quanto si tratta di programmi specifici a cui partecipano gli Stati membri e i paesi candidati o i paesi del vicinato. L'aumento corrispondente degli stanziamenti di impegno nel 2015 ammonta a 11 172,7 milioni di EUR.

⁷ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

Linea di bilancio	Denominazione	Impegni (EUR)
04 02 60	Fondo sociale europeo — Regioni meno sviluppate — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»	880 469 359
04 02 61	Fondo sociale europeo — Regioni in transizione — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»	386 650 377
04 02 62	Fondo sociale europeo — Regioni più sviluppate — Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»	498 837 153
04 02 64	Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile	97 409 219
13 03 60	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – Regioni meno sviluppate – Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"	5 089 205 825
13 03 61	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – Regioni in transizione – Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"	1 179 062 699
13 03 62	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – Regioni più sviluppate – Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"	839 297 478
13 03 63	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – Dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche e scarsamente popolate – Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"	65 119 389
13 03 64 01	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) — Cooperazione territoriale europea	309 951 374
13 04 60	Fondo di coesione – Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"	1 826 702 791
Totale		11 172 705 664

3.2 Rubrica 2 – Crescita sostenibile: risorse naturali

Per lo sviluppo rurale, la Commissione propone di trasferire le assegnazioni non utilizzate nel 2014 al 2015 e al 2016. Il trasferimento parziale al 2016 si giustifica per i seguenti motivi:

- il quadro normativo contenente gli elementi fondamentali di cui gli Stati membri hanno bisogno per preparare i loro programmi di sviluppo rurale⁸ è stato completato solo nella seconda metà del 2014. Inoltre, l'ultimo regolamento che modifica l'atto di base in seguito alle decisioni degli Stati membri di trasferire importi tra gli aiuti diretti e lo sviluppo rurale⁹, con una conseguente incidenza sulla programmazione, è entrato in vigore solo alla fine di dicembre 2014;
- nel 2014, una parte consistente (50% circa) delle misure annuali previste dai programmi è stata imputata, nella maggior parte dei casi, sugli impegni dei programmi 2007-2013, conformemente alle norme transitorie¹⁰. Questo significa che gli impegni non utilizzati del 2014 non potranno essere assorbiti integralmente nel solo 2015;

⁸ Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (GU L 227 del 31.7.2014, pag. 18).

⁹ Regolamento delegato (UE) n. 1378/2014 della Commissione, del 17 ottobre 2014, che modifica l'allegato I del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II e III del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 367 del 23.12.2014, pag. 16).

¹⁰ Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo

- contrariamente agli altri Fondi ESI, i programmi finanziati dal FEASR non beneficeranno del prefinanziamento annuale, il che determinerà un aumento dei pagamenti intermedi richiesti entro i termini del disimpegno.

L'aumento corrispondente degli stanziamenti di impegno nel 2015 ammonta a 5 093,4 milioni di EUR.

Linea di bilancio	Denominazione	Impegni (EUR)
05 04 60 01	Promozione dello sviluppo rurale sostenibile e di un settore agricolo unionale più equilibrato sotto il profilo territoriale e ambientale, innovativo e rispettoso del clima	4 352 663 052
11 06 60	Promuovere una pesca e un'acquacoltura sostenibili e competitive, uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone di pesca e favorire l'attuazione della politica comune della pesca	740 724 593
Totale		5 093 387 645

3.3 Rubrica 3 - Sicurezza e cittadinanza

Per quanto riguarda il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) e il Fondo per la Sicurezza interna (ISF), si propone di trasferire, in misura decrescente, le assegnazioni non utilizzate nel 2014 agli esercizi 2015-2017 a causa del ritardo nell'adozione dei relativi atti di base e delle regole di disimpegno più rigorose rispetto ai Fondi strutturali e d'investimento europei. L'aumento corrispondente degli stanziamenti di impegno nel 2015 ammonta a 210,3 milioni di EUR.

Linea di bilancio	Denominazione	Impegni (EUR)
18 02 01	Fondo per la Sicurezza interna	
18 02 01 01	Sostegno alla gestione delle frontiere e a una politica comune dei visti per facilitare la libera circolazione delle persone per scopi legittimi	105 185 354
18 02 01 02	Prevenzione e lotta contro la criminalità organizzata transfrontaliera e miglioramento della gestione dei rischi per la sicurezza e delle crisi	35 887 770
18 03 01	Fondo Asilo, migrazione e integrazione	
18 03 01 01	Rafforzamento e sviluppo del sistema europeo comune di asilo, miglioramento della solidarietà e della condivisione della responsabilità tra gli Stati membri	27 708 874
18 03 01 02	Sostenere la migrazione legale nell'Unione, promuovere l'effettiva integrazione dei cittadini di paesi terzi e rafforzare la capacità di promuovere strategie di rimpatrio eque ed efficaci	41 563 311
Totale		210 345 309

3.4 Rubrica 4 – Ruolo mondiale dell'Europa

Per preservare i contributi della rubrica 4 volti a sostenere la partecipazione dei paesi candidati (potenziali) ai programmi transnazionali del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) –

sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 865); regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione, del 12 aprile 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (GU L 105 del 13.4.2013, pag. 1).

Cooperazione territoriale europea (CTE) e garantire un trattamento analogo a quello dei contributi della sottorubrica 1b al FESR-CTE non utilizzati nel 2014, la Commissione propone di aumentare nel 2015 gli stanziamenti di impegno per IPA II aggiungendo l'importo degli stanziamenti di impegno IPA II – contributo al FESR–CTE non utilizzati nel 2014. Dato che l'articolo 19 del regolamento QFP non prevede alcuna riprogrammazione per la rubrica 4, il proposto aumento degli stanziamenti di impegno ridurrà in misura corrispondente il margine esistente nella rubrica 4. L'aumento corrispondente degli stanziamenti di impegno nel 2015 ammonta a 2,5 milioni di EUR.

Linea di bilancio	Denominazione	Impegni (IN EUR)
13 03 64 02	Partecipazione dei paesi candidati e candidati potenziali al FESR/CTE – Contributo dalla rubrica 4 (IPA II);	2 480 038
Totale		2 480 038

4. TABELLA RIEPILOGATIVA PER RUBRICA DEL QFP

Denominazione	Bilancio 2015 (incl. PBR 1/2015)		Progetto di bilancio rettificativo n. 2/2015		Bilancio 2015 (incl. PBR 1 e 2/2015)	
	SI	SP	SI	SP	SI	SP
1. Crescita intelligente e inclusiva	66 781 974 020	66 922 960 910	11 172 705 664		77 954 679 684	66 922 960 910
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>	83 285 595				83 285 595	
<i>Massimale</i>	77 986 000 000				77 986 000 000	
<i>Margine</i>	11287 311 575				114 605 911	
1a Competitività per la crescita e l'occupazione	17 551 688 425	15 798 230 894			17 551 688 425	15 798 230 894
<i>Massimale</i>	17 666 000 000				17 666 000 000	
<i>Margine</i>	114 311 575				114 311 575	
1b Coesione economica, sociale e territoriale	49 230 285 595	51 124 730 016	11 172 705 664		60 402 991 259	51 124 730 016
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>	83 285 595				83 285 595	
<i>Massimale</i>	60 320 000 000				60 320 000 000	
<i>Margine</i>	11173 000 000				297 336	
2. Crescita sostenibile: risorse naturali	58 808 572 540	55 998 594 804	5 093 387 645		63 901 960 185	55 998 594 804
<i>Massimale</i>	64 692 000 000				64 692 000 000	
<i>Margine</i>	5 883 427 460				790 039 815	
Di cui: Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) - Spese connesse al mercato e pagamenti diretti	43 455 780 762	43 447 624 585			43 455 780 762	43 447 624 585
<i>Sottomassimale</i>	44 313 000 000				44 313 000 000	
<i>Trasferimento netto tra FEAGA e FEASR</i>	123 215 000				123 215 000	
<i>Margine</i>	734 004 238				734 004 238	
3. Sicurezza e cittadinanza	2 146 731 538	1 859 513 795	210 345 309		2 357 076 847	1 859 513 795
<i>Massimale</i>	2 456 000 000				2 456 000 000	
<i>Margine</i>	309 268 462				98 923 153	
4. Ruolo mondiale dell'Europa	8 408 418 991	7 422 489 907	2 480 038		8 410 899 029	7 422 489 907
<i>Massimale</i>	8 749 000 000				8 749 000 000	
<i>Margine</i>	340 581 009				338 100 971	
5. Amministrazione	8 660 469 063	8 658 756 179			8 660 469 063	8 658 756 179
<i>Massimale</i>	9 076 000 000				9 076 000 000	
<i>Margine</i>	415 530 937				415 530 937	
Di cui: spese amministrative delle istituzioni	6 941 188 663	6 939 475 799			6 941 188 663	6 939 475 779
<i>Sottomassimale</i>	7 351 000 000				7 351 000 000	
<i>Margine</i>	409 811 337				409 811 337	
6. Compensazioni						
<i>Massimale</i>						
<i>Margine</i>						
Totale	144 806 166 152	140 862 315 595	16 478 918 656		161 285 084 808	140 862 315 595
<i>Di cui a titolo dello strumento di flessibilità</i>	83 285 595	11 315 595			83 285 595	11 315 595
<i>Massimale</i>	162 959 000 000	141 901 000 000			162 959 000 000	141 901 000 000
<i>Margine</i>	18 236 119 443	1 050 000 000			1 757 200 787	1 050 000 000
Altri strumenti speciali	515 365 000	351 724 968			515 365 000	351 724 968
Totale generale	145 321 531 152	141 214 040 563	16 478 918 656		161 800 449 808	141 214 040 563